

## **I voli Usa, le basi e le regole: come funziona l'uso delle basi in Italia, e perché Trump è furioso con la Spagna** di Francesca Basso e Rinaldo Frignani

L'Italia ha dato l'ok per le attività logistiche, seguendo i tre trattati sull'uso delle strutture Nato. Supporto anche da Germania, Francia, Regno Unito. Il caso del «no» spagnolo  
(Fonte: <https://www.corriere.it/> 26 giugno 2026)



**1 Cos'ha detto il segretario generale della Nato Rutte per suscitare la reazione delle opposizioni in Italia e, ieri, dell'Iran?**

Prima in [un'intervista a Fox News e poi parlando alla Casa Bianca](#) dove era in visita mercoledì, il segretario generale della Nato Rutte ha detto che «dai 4 mila ai 5 mila aerei americani sono decollati dalle basi in Europa» nel corso della guerra contro l'Iran. «Comprendo perfettamente la delusione (di Trump, ndr) – ha detto nell'intervista – ma se prendiamo ad esempio l'Italia, 500 aerei Usa sono decollati dalle basi americane in Italia per supportare l'operazione». Rutte ha anche citato la Romania.

## La mappa



## 2 Cosa regola l'utilizzo delle basi in Italia?

Accordi bilaterali stipulati fra i due Paesi nel 1951, con la concessione da parte dell'Italia di terreni e infrastrutture militari in cambio degli aiuti per la ricostruzione e per la ripresa economica del Paese uscito sconfitto dalla Seconda guerra mondiale. I trattati principali sono tre: il primo è la Convenzione di Londra del 1951 (Nato Sofa) che disciplina lo status del personale militare degli Stati che si trovino nel territorio di un altro Stato e quindi disciplina anche quello dei membri delle basi militari Nato o americane in territorio italiano. C'è poi l'Accordo bilaterale sulle infrastrutture siglato fra Italia e Stati Uniti tre anni più tardi, detto «Accordo ombrello», che stabilisce anche il tetto massimo di forze militari Usa in Italia. E il più recente, febbraio 1995, Memorandum d'intesa fra il ministero della Difesa e il dipartimento della Difesa americano sulla presenza dei contingenti militari in Italia e l'uso delle basi relativo alle installazioni e alle infrastrutture concesse alle forze statunitensi in Italia con lo «Shell agreement».

### **3 In quali casi è possibile concedere agli Usa l'uso delle basi italiane?**

Uno dei vincoli fondamentali è l'articolo 11 della Costituzione che vieta la guerra di aggressione e che non è in contraddizione con la partecipazione dell'Italia alla Nato in quanto Alleanza con scopi difensivi. Ci sono operazioni di peacekeeping sotto egida Onu, interventi umanitari e di supporto sempre a missioni di pace. E anche quelle non legate all'articolo 5 dell'Alleanza che prevede l'aiuto eventuale di un Paese membro a un alleato aggredito. In tutti i casi le operazioni sotto copertura Nato non hanno bisogno di specifiche autorizzazioni, le altre invece – come i voli logistici e tecnici, trasferimenti compresi da una base all'altra, con piano di volo regolarmente registrato e motivato – richiedono l'ok, a seconda dei casi e dell'impegno delle forze, del comandante italiano della base, della catena di comando sopra di lui, del governo e nei casi più delicati del Parlamento.

### **4 Il passaggio parlamentare è obbligatorio?**

Non è obbligatorio, ma viene ritenuto sempre opportuno un passaggio al Parlamento da parte del governo che potrebbe comunque assumere una decisione autonoma in caso di utilizzo straordinario delle basi. Mentre per l'Iran ufficialmente l'ok per le azioni militari non è stato mai dato. Anche perché non c'è stata alcuna risoluzione Onu a copertura delle missioni Usa e la Nato non è stata coinvolta.

### **5 Quali sono in Italia le basi con personale Usa?**

Due aeroporti militari (Aviano in Friuli-Venezia Giulia e Sigonella in Sicilia, al quale si aggiunge Ghedi, in Lombardia), due porti (Napoli e Gaeta), e due basi (Camp Darby in Toscana, e Camp Ederle in Veneto con la caserma Del Din). Più una serie di installazioni per le comunicazioni sparse sul territorio nazionale, come il Muos (Mobile User Objective System) a Niscemi in Sicilia. La giurisdizione rimane italiana.

### **6 La Nato ha proprie basi nei Paesi dell'Alleanza?**

Nei Paesi Nato vi sono basi nazionali che ospitano strutture Nato sulla base di accordi bilaterali tra lo Stato ospitante e l'Alleanza.

### **7 La Germania ha offerto sostegno logistico?**

In Germania la base aerea di Ramstein è stata cruciale. Secondo fonti militari citate dal Wall Street Journal, la base sostiene un ponte aereo costante tra Stati Uniti, Europa e Golfo, con aerei da trasporto come i C-17 e i C-130J che trasferiscono personale, munizioni ed equipaggiamenti. Altre installazioni Usa in Germania, tra cui la base aerea di Spangdahlem e il quartier generale di

comando a Stoccarda, hanno svolto ruoli di supporto nel dispiegamento delle forze e nella pianificazione.

### **8 La Francia ha messo a disposizione le sue basi?**

A marzo lo stato maggiore francese in un comunicato ha spiegato che «gli aerei statunitensi che forniscono supporto operativo (non aerei da combattimento) sono stati accettati presso la base aerea di Istres» e che «la Francia ha richiesto che le risorse coinvolte non prendano in alcun modo parte alle operazioni condotte dagli Usa in Iran, ma siano impiegate esclusivamente a sostegno della difesa dei nostri partner nella regione. Ha ottenuto garanzie complete in tal senso. Si tratta di una procedura di routine nell'ambito della Nato».

### **9 Perché Trump è furioso con la Spagna?**

Il premier spagnolo Sánchez non ha consentito né il supporto logistico né l'accesso alle basi militari Usa per le operazioni in Medio Oriente. Il governo spagnolo ha ufficialmente chiuso il proprio spazio aereo e le basi gestite congiuntamente (quella navale di Rota e quella aerea di Morón) alle forze americane per gli attacchi contro l'Iran.

### **10 Che sostegno ha fornito la Romania?**

Il presidente Dan ha dichiarato in marzo che la Romania avrebbe ospitato aerei per il rifornimento in volo, apparecchiature «difensive» di sorveglianza che non trasportano munizioni e comunicazioni satellitari statunitensi per le operazioni Usa in Iran.